

Latino: ma perché dovrei?

Per rispondere a questa domanda, vorrei darvi un paio di argomenti nella forma di "FAQ" ovvero domande frequenti.

Se non scelgo Latino adesso, lo posso fare dopo? No, il corso di Latino inizia, in classe 2; per la prima classe c'è la scelta di 2 ore di Latino nella seconda e 2 ore nella terza; alla fine si dovrà scegliere di nuovo delle materie per le classi 4-5; poi nella 5° per le classi 6-7. Dunque, si può scegliere Latino per 2, 4 o 6 anni.

Per quali studi mi serve il Latino? Normalmente **come materia obbligatoria** per gli studi di Lingue Classiche, Archeologia, Teologia. Poi, è **utile, ma non obbligatoria** per le lingue "romane" (italiano, francese, portoghese, spagnolo, rumeno, etc.) ma anche il tedesco; per storia antica e medievale. Una volta il Latino era addirittura obbligatoria per Medicina e Farmacologia, ma non lo è più.

E in genere a che serve? Come indicato sopra, il Latino comprende molti fenomeni linguistici presenti in singole lingue: i "casi" come il tedesco, congiuntivi come nell'italiano, francese, tedesco; ma anche il vocabolario sta alla base di molte parole comuni in tante lingue.

Un altro elemento da considerare è che il Latino è la sola materia nelle Scuole Europee dove si impara di **TRADURRE sistematicamente** testi nella lingua propria. In nessuna altra materia si fa l'esercizio di comporre una traduzione precisa di un testo da una lingua in un'altra.

In questo, il Latino aiuta anche a capire meglio la propria lingua, con l'addizionale, normalmente, di altri **2 o 4 ore di insegnamento NELLA LINGUA MADRE.**

Cos'altro si impara nel corso? Oltre agli aspetti linguistici, c'è (fra altri) la storia e cultura romana (e greca), l'archeologia, l'architettura, la filosofia, la numismatica, la pittura, l'epigrafia. Anche il "Nachleben", la continuazione ed influenza di questi aspetti nella storia fino ai nostri giorni fa parte del curriculum.

Latino è difficile? Sì e no. Ci vuole una buona dose di impegno e di studio, ma la creatività, intuizione e l'affinità linguistica aiutano. Lo studio di Latino aiuta anche a studiare più sistematicamente.

Ma (specialmente per gli italiani) il Latino e l'Italiano sono molto simili in tanti aspetti.

Poi c'è da considerare anche l'aspetto logico del 'tradurre': per comporre una buona traduzione ci vuole un processo logico molto simile alla programmazione informatica, così come in altri campi dell'informatica.

Non è una materia "morta" ed obsoleta? Ma anche se (e non ammesso) fosse così, come la mettiamo con Egittologia, archeologia, il Sanskrit, lo studio precolombiano ed altre materie? Sono dunque da buttare? Sono tutte materie che ci permettono di capire **la nostra storia ed il nostro presente** che si basano proprio su queste civiltà e che sono ancora presenti in molti aspetti della nostra vita quotidiana.

Si può ascoltare il "NUNTII LATINI" in lingua latina tramite internet, Asterix ed Obelix si possono, come anche Harry Potter, leggere in Latino. Usate Google per cercare testi e traduzioni e vedrete quanti siti ci sono. Lingua morta? Giudicate voi...